**CALENDARIO APPUNTAMENTI**

**“VITTORIANO, APPUNTAMENTI D’ARTE E MUSICA”**

**Note, parole e colori nell’estate romana**

**(1 luglio – 30 settembre 2016)**

**Venerdì 1 luglio**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Roberto Gatto** - **PerfecTrio**

Sarà il Perfectrio di Roberto Gatto ad aprire la rassegna Jazz al Vittoriano.

E non casualmente: Gatto rappresenta il meglio del jazz del nostro paese, la sua vitalità, la sua energia, la sua creatività hanno fatto scuola per più di una generazione di giovani jazzisti, il suo stile personalissimo gli ha permesso di suonare con i più grandi solisti americani ed europei e oggi di essere un apprezzatissimo bandleader. Al Vittoriano, arriva con il suo Perfectrio, tra passato e presente, improvvisazione e scrittura, genio e sregolatezza.

**Venerdì 8 luglio**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Enrico Zanisi** - **Piano tales**

Enrico Zanisi è sicuramente una delle promesse mantenute del nuovo jazz italiano. Creativo, inarrestabile, appassionato, Zanisi conosce la musica e il jazz, ma non ha mai smesso di imparare, di sperimentare, di viaggiare all’interno del mondo dei suoni, avendo come unica bussola la sua creatività. Zanisi rappresenta bene non solo l’attualità del jazz tricolore, ma anche il suo futuro, sapientemente internazionale, magnificamente italiano. E nelle sue performance soliste, come quella che proporrà al Vittoriano, mette insieme il meglio della sua straordinaria intelligenza musicale.

**Mercoledì 13 luglio**

Ore 20.00

In conversazione: arte, politica, religione e società

**Isabella Pezzini** e **Ciriaco Campus -** Dalla materia alla comunicazione

Il dibattito fra Isabella Pezzini e Ciriaco Campus tematizzerà le interferenze e intersezioni fra linguacci artistici e non artistici mettendo in luce l'impatto dei media sulla società e sulla comunicazione contemporanea.

**Venerdì 15 luglio**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Danilo Rea - Notturno**

Rea è senza alcun dubbio uno dei migliori pianisti europei di oggi. Dotato di una tecnica sopraffina ma soprattutto di una straordinaria inventiva, è un improvvisatore geniale, un autore intelligente e un’interprete originale. Al Vittoriano viene a proporre il suo straordinario viaggio all’interno dell’improvvisazione, sul repertorio dei grandi compositori classici, nel tentativo di liberarsi dalla gabbia degli accordi per arrivare alla forma libera, alla melodia pura.

**Venerdì 22 luglio**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Stefano Di Battista - Quartet**

Se c’è un musicista che merita l’appellativo di “artista” è Stefano Di Battista. Si, perché con il suo sassofono dipinge affreschi, compone poesie, racconta storie e avventure, lascia viaggiare la fantasia e l’immaginazione, come solo i grandi artisti sanno fare. Con il suo quartetto Di Battista arriva al Vittoriano per proporre il suo ultimo album dedicato alle grandi melodie della canzone italiana.

**Venerdì 29 luglio**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Pippo Matino e Silvia Barba - Bassvoice Project**

Il fascino della voce di Silvia Barba si fonde alla creatività inarrestabile di Pippo Matino in uno dei più affascinanti progetti del jazz italiano di oggi, quello di un duo davvero singolare, voce e basso elettrico, che attraversa con leggerezza e passione il repertorio della grande canzone d’autore italiana, rileggendolo e facendolo rivivere in maniera assolutamente originale. Matino è una “one man band” in grado di far risuonare il suo basso elettrico come una vera orchestra, Silvia Barba ha una voce vibrante e ricca, che presta ad alcune delle più belle melodie del patrimonio nazionale, e l’insieme è da brivido.

**Venerdì 5 agosto**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Gianluca Petrella - Trio 70’s**

Se è vero che Gianluca Petrella è in questo momento uno dei musicisti italiani più amati e rispettati al mondo, è altrettanto vero che il suo 70’s Trio è una delle novità più interessanti di questi ultimi mesi. Petrella mette insieme afro-beat, nu-jazz e hip hop, musica elettronica e nel free, soul e improvvisazione con un trio ad alto tasso di libertà espressiva, divertente, creativa e carica di stimoli in crescita costante, con un repertorio completamente originale, nuovo e inedito.

**Venerdì 26 agosto**

Ore 21:00

Jazz al Vittoriano

**Flavio Boltro**

Il trio di Flavio Boltro è una delle eccellenze della nostra musica di oggi. Amatissimo in tutta Europa, richiestissimo anche oltre oceano, Boltro ha saputo nel corso degli anni costruire un disegno sonoro particolarmente originale, con al centro il suono di una tromba che contiene la storia del jazz e le radici della nostra musica, le visioni del futuro e le fondamenta della storia. Boltro è una star del jazz italiano e il suo concerto al Vittoriano è il modo migliore per concludere gli appuntamenti di un’estate jazz davvero straordinaria.

**Venerdì 2 settembre**

Ore 21:00

Sotto le stelle di Roma

**Marina Rei in concerto**

Marina Rei, ovvero la musica e l’avventura, la capacità di scrivere canzoni legate a doppio filo alla vita e al tempo stesso in grado di emozionare e sorprendere. Polistrumentista che conosce l’arte della musica e sperimentatrice sempre alla ricerca del nuovo, Marina Rei apre la seconda tranche degli appuntamenti musicali del Vittoriano con un concerto in trio che mette insieme alcune delle tappe essenziali della sua avventura musicale e soprattutto i brani del nuovo album, anticipato poche settimane fa dal nuovo “Portami a ballare”.

**Venerdì 9 settembre**

Ore 21:00

Sotto le stelle di Roma

**Naomi Berrill – From the ground**

Irlandese, italiana d’adozione, Naomi Berrill è una originalissima violoncellista che ha deciso di superare i confini dei generi e degli stili usando il suo strumento come un’astronave, per esplorare i confini della musica. Così nel suo concerto, come negli album che ha pubblicato, si può ascoltare la musica di Nick Drake come quella barocca, il jazz di Errol Garner e la perfezione di Bach, senza che tra le musiche ci sia mai contrasto. Anzi: tra la gloria del Vittoriano e la storia del Foro Romano, Naomi Berrill ci porterà ancora di più in uno spazio in cui passato e presente s’incontrano, per

stupirci ed emozionarci.

**Mercoledì 14 settembre**

Ore 20.00

In conversazione: arte, politica, religione e società

**Hera Buyuktasciyan** e **Silvia Pedone -** Culto e divieto delle immagini

Dialogo fra Hera Buyuktasciyan e Silvia Pedone che affronterà la delicata e controversa questione del culto e del divieto delle immagini cui fanno capo tradizioni culturali da sempre contrapposte, i cui drammatici effetti sono oggi sotto gli occhi di tutti.

**Venerdì 16 settembre**

Ore 21.00

Sotto le stelle di Roma

**Joan Thiele**

La nuova generazione femminile della musica italiana ha una nuova stella, quella di Joan Thiele. Venticinque anni, italiana di origini argentine, svizzere, canadesi e napoletane, Joan Thiele rappresenta meglio di chiunque altro le ragazze italiane di oggi, cittadine del mondo, intraprendenti e originali, inarrestabili e decise. La sua musica non vive nelle restrizioni delle etichette e dei generi, è canzone d’autore nel senso più pieno del termine e vive unicamente delle sue tensioni, delle sue emozioni. Al Vittoriano Joan Theiele viene a presentare il suo esordio discografico, un piccolo gioiello ricco di emozioni rar

**Giovedì 21 settembre**

Ore 20.00

In conversazione: arte, politica, religione e società

**Matteo Montani** e **Gabriele Simongini** - Rapporto fra gesto e immagine

Matteo Montani e Gabriele Simongini si confronteranno sul valore paradigmatico del gesto artistico che da artigianale si è trasformato in tecnologico implicando una ri-codificazione del rapporto fra arte e tecnica nelle sue implicazioni sul piano della produzione di immagini.

**Venerdì 23 settembre**

Ore 21:00

Sotto le stelle di Roma

**Pilar in concerto**

Interprete e autrice, Pilar è una delle personalità più interessanti della nuova canzone italiana, in grado di unire l’interpretazione vocale ad un uso strumentale della voce, coniugando radici italiane popolari e latine, jazz e canzone d’autore, in un sound originale e contemporaneo. Nell’appuntamento che la vedrà protagonista al Vittoriano proporrà i brani del suo album più recente, "L’amore è dove vivo", accompagnando il pubblico in un viaggio emozionale completo, che attraversa pop, jazz, world music e folk.

**Martedì 27 settembre**

Ore 20.00

In conversazione: arte, politica, religione e società

**Pietro Ruffo** e **Paolo Fabbri -** Forma e immagine nella contemporaneità

Pietro Ruffo e Paolo Fabbri partiranno da un tema quanto mai ampio come quello della forma per sviluppare il concetto di "messa in immagine" con tutto ciò che questo comporta dal punto di vista della riflessione etica ed estetica.

**Giovedì 29 settembre**

Ore 20.00

In conversazione: arte, politica, religione e società

**Guido Comis** e **Zimoun -** La trasformazione dello spazio

Dialogo fra Guido Comis e Zimoun che tratteranno il tema inerente la natura dell'arte e la trasformazione delle categorie estetiche tradizionali.

**Venerdì 30 settembre**

Ore 21:00

**Margherita Vicario**  **in concerto**

Autrice, cantante, attrice, **Margherita Vicario** è una delle personalità più interessanti della scena italiana di oggi. Eclettica, creativa, personalissima, Margherita riesce a creare brani musicali in cui è l'originalità a farla da padrone,dove melodia e testo si intrecciano ad una comunicativa immediata e intensa. Difficile farla finire in un genere o categoria, le sue sono canzoni da ascoltare con attenzione, ma anche da vedere e da annusare, canzoni in grado di portarci in un meraviglioso altrove, fatto di poesia, ironia e intelligenza.

PROTAGONISTI DELLE CONVERSAZIONI D’ARTE

***Hera Büyüktaşçiyan*** vive a Istanbul dove conduce la sua ricerca in cui intreccia poetico e prosaico Con pochi oggetti ordinari le sue installazioni raccontano una storia che proietta in un altro mondo e in un altro tempo, riempiendo lo spazio in cui gli oggetti si trovano di magia e mistero. Lo spazio trascende la materialità dell’oggetto conferendogli nuovo senso e valore. Fortemente impegnata e internazionalmente attiva Hera esplora I temi della migrazione, della giustizia e della riconciliazione.

***Ciriaco Campus***utilizza una minimalità essenziale, quasi azzerata. Dopo la ricerca degli anni '80 contraddistinta dalla forte presenzialità affermativa della materia, rappresentata nella doppia veste dell’ "esserci", nella sua immanenza e del rimando a "pensarsi" in chiave simbolica, si definisce compiutamente intorno ai temi della "convenzione" e della messa in scena, del vero e del falso, dell'identità. Negli ultimi anni la sua ricerca si orienta all’analisi delle nostre radici culturali.

***Guido Comis*** curatore del Museo d'Arte di Lugano nonché del nuovo Museo d'arte della Svizzera italiana è autore di numerose mostre sia in Svizzera che all’estero e in Italia. "Robert Indiana" (Milano, PAC e spazi cittadini, 2008), "Man Ray" (Museo d'Arte, Lugano, 2011), "Tony Cragg" (Museo d'Arte, Lugano, 2012), "Klee-Melotti" (Museo d'Arte, Lugano, 2013), "Orizzonte Nord-Sud" (Museo d'Arte della Svizzera Italiana, Lugano).

***Paolo Fabbri*** già professore ordinario di [Semiotica](https://it.wikipedia.org/wiki/Semiotica) con [Umberto Eco](https://it.wikipedia.org/wiki/Umberto_Eco) all'[Università di Firenze](https://it.wikipedia.org/wiki/Universit%C3%A0_di_Firenze), ha fondato, con [Carlo Bo](https://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Bo) il Centro Internazionale di Semiotica e di Linguistica, prima scuola di semiotica italiana dopo quella fondata da [Jurij Lotman](https://it.wikipedia.org/wiki/Jurij_Lotman). Ha insegnato in numerose università italiane e straniere pubblicando innumerevoli testi e articoli; è stato presidente del DAMS dal [1998](https://it.wikipedia.org/wiki/1998) al [2001](https://it.wikipedia.org/wiki/2001) e partendo dalla [semiotica strutturale](https://it.wikipedia.org/wiki/Semiotica_strutturale) ha contribuito a sviluppare una prospettiva teorico-metodologica dalle molteplici implicazioni.

***Matteo Montani*** sembra inseguire i vapori dell’infinito e del nulla: due soli colori il bianco e il blu impero, diluiti nell’acqua, che disegnano su una superficie di carta abrasiva onde, nuvole, paesaggi di rarefatta astrazione. L’arte di Sigismondo Matteo Montani, artista romano, nasce da una ricerca che si sviluppa intorno alla natura processuale dell’opera, nella quale convivono aspetti materici e concettuali, solo apparentemente in contraddizione ma in realtà del tutto complementari.

***Silvia Pedone*** ricercatrice presso l’Università Statale di Istambul e assegnista presso l’Università del Salento di Lecce, si occupa della scultura bizantina di Hierapolis di Frigia (Turchia). Negli ultimi anni ha condotto un progetto di ricerca sul tema della scultura di età medio-bizantina; fra i suoi interessi ci sono lo statuto delle immagini in seno alla cultura visiva bizantina; il problema dell’icona e dell’immagine rituale.

***Isabella Pezzini*** professore ordinario di filosofia -teoria dei linguaggi e semiotica presso la facoltà di scienze della comunicazione della Sapienza Università di Roma si è formata a Bologna (con Umberto Eco, Paolo Fabbri) e a Parigi (con Julien Greimas). Nella sua ricerca ha sviluppato lo studio della narratività e l'analisi del discorso estendendole agli ambiti della socio-semiotica e della semiotica della cultura.

***Pietro Ruffo*** artista la cui ricerca è incentrata sui temi della libertà e della democrazia rispetto a questioni sociali, morali e politiche. La pratica di Ruffo riflette le sue intense preoccupazioni sociali e morali a partire dal lavora con media quali disegno, pittura, fotografia e video digitali che creano oggetti complessi e meticolosamente dettagliati i quali presuppongono un intenso processo di lavorazione manuale, aperto e in continuo sviluppo.

***Gabriele Simongini*** vive e lavora a Roma. Storico dell'arte e saggista, è critico d'arte del quotidiano "Il Tempo" e docente di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Roma. In particolare si occupa delle ricerche astratte italiane, del gruppo "Forma 1" e dell'opera di Piero Dorazio, interpolando l’attività di critico a quella di analista dei fenomeni creativi non integrati nell'*international style* oggi dominante.

***Zimoun*** artista svizzero usa componenti semplici e funzionali costruendo piattaforme in cui elementi sonori e spaziali si fondono al fine di esplorare il ritmo meccanico; le sue installazioni incorporano oggetti industriali e artigianalmente costruiti. La ricerca ossessiva di materiali semplici e funzionali gli consente di articolare una tensione tra i modelli ordinati del Modernismo e le forze caotiche della vita.